Venerdì 25 Ottobre 2024
Notizie mercati esteri [1]

Agro, energia e biocarburanti: la nuova strategia dell'Italia per espandere gli affari con il Brasile

Agro, energia e biocarburanti: la nuova strategia dell'Italia per espandere gli affari con il Brasile

Lorenzo Galanti, direttore dell'ITA - Agenzia italiana per la promozione degli investimenti, ha illustrato a EXAME i piani del governo italiano

di Rafael Balago, Giornalista di macroeconomia | Pubblicato il 10 ottobre 2024

Il governo italiano vuole aumentare il volume di affari con il Brasile e per farlo ha lanciato una strategia in cinque punti. Il Paese europeo vuole espandere la propria presenza in cinque settori e sta cercando di facilitare gli scambi commerciali in entrambe le direzioni, in attesa che l'accordo tra il Mercosur e l'Unione Europea venga finalizzato.

"Il nostro approccio mira a migliorare il commercio e gli investimenti in entrambe le direzioni. Non solo le aziende italiane che investono in Brasile, ma anche le aziende brasiliane che investono in Italia", ha dichiarato a EXAME **Lorenzo Galanti**, direttore generale dell'ITA, l'Agenzia italiana per la promozione delle esportazioni.

Galanti si è recato a San Paolo per un Business Forum Brasile-Italia, tenutosi il 9 ottobre presso la Fiesp, la Federazione delle Industrie dello Stato di San Paolo. All'evento hanno partecipato **Rui Costa**, Ministro della Casa Civile, e **Antonio Tajani**, Ministro degli Esteri italiano.

"*Ci sono molti progetti in corso in Brasile, il che è molto interessante. I dati sul PIL e sulla crescita economica sono incoraggianti. Stiamo assistendo a un momento importante per l'economia e vogliamo essere qui in Brasile perché vediamo che c'è crescita e volontà, nonché, in una certa misura, apertura del mercato, o almeno maggiore fluidità*", afferma.

Il Brasile è attualmente il principale partner commerciale dell'Italia in America Latina. Nel 2023, il flusso tra i due Paesi ha raggiunto **10,6 miliardi di dollari**, di cui 5,69 miliardi di dollari di esportazioni italiane in Brasile. Il volume esportato è cresciuto del 9,4% nel 2023 rispetto al 2022.

"*La maggior parte delle nostre esportazioni in Brasile è costituita da macchinari industriali. Vogliamo essere più*

ambiziosi in questo senso", continua Galanti. "Anche i beni per il consumatore finale sono una parte molto importante di ciò che possiamo esportare in Brasile, perché qui c'è una grande comunità di discendenti italiani. Abbiamo ottime possibilità di aumentare la nostra presenza qui in Brasile".

Il direttore afferma che la strategia si concentra su cinque aree: agroindustria, energia e biocarburanti, macchinari industriali, tecnologia mineraria e siderurgica e trattamento delle acque. Nell'intervista che segue ci parla dei piani dell'Italia.

Può illustrare la strategia dell'Italia per l'espansione del commercio con il Brasile?

L'obiettivo della visita del Ministro Antonio Tajani è stato quello di segnalare l'avvio di una nuova strategia italiana in Brasile. Vogliamo sviluppare legami economici più stretti. Stiamo guardando a tutti i settori, ma abbiamo deciso di concentrarci su cinque aree specifiche, in cui sono presenti 134 aziende che partecipano ai colloqui. Una è l'**agroindustria**, l'altra le **infrastrutture energetiche e i biocarburanti**. Il terzo è quello dei **macchinari industriali**. Gli altri sono la **tecnologia mineraria e l'industria siderurgica**, e l'ultimo è il **trattamento delle acque**. Possiamo esplorare joint venture e nuovi progetti. Ci sono diversi strumenti che possiamo utilizzare per incoraggiare la collaborazione tra le aziende di entrambi i Paesi.

Perché è stata adottata questa strategia in questo momento?

Si ha la percezione che il mondo sia purtroppo caratterizzato da varie tensioni geopolitiche, conflitti e varie altre sfide. Dobbiamo esplorare nuovi mercati. Comprendiamo la necessità per le aziende italiane di uscire dalla loro zona di comfort e di guardare a nuovi mercati. Vediamo qui [in Brasile] precondizioni interessanti per le aziende italiane per fare più e meglio affari. C'è stabilità, democrazia, non ci sono grandi conflitti e l'Italia è molto disponibile a guardare a questo. E c'è anche la prospettiva di un accordo UE-Mercosur, che faciliterebbe il commercio in entrambe le direzioni.

Quali sono le aspettative per la conclusione dell'accordo UE-Mercosur?

Ci auguriamo che l'accordo venga finalizzato. Sarà una grande opportunità, un grande strumento per le industrie di entrambi i Paesi. Ho parlato con molte aziende, soprattutto del settore industriale, che desiderano davvero che si realizzi. Ma se ciò non accade, dobbiamo cercare altri modi per rendere più fluido il nostro commercio e superare, diciamo, alcune barriere e problemi di accesso ai mercati che possono essere un problema maggiore per le piccole e medie imprese che per le grandi aziende, perché aumentano i costi di fare affari. Come agenzia, non siamo direttamente coinvolti nelle trattative commerciali, ma facciamo tutto il possibile per aiutare le aziende italiane a fare affari in Brasile.

Il Brasile ha un ampio portafoglio di progetti infrastrutturali in cerca di investimenti stranieri. Cosa può fare il Paese per attirare un maggiore interesse straniero in materia?

Ci sono diverse grandi aziende italiane interessate a questi progetti. Potrebbero esserci collaborazioni per espandere il coinvolgimento italiano nel settore. Le aziende devono ora capire realmente quali sono queste opportunità. I governi federale e di San Paolo hanno tenuto buone presentazioni e le aziende faranno buon uso di queste informazioni.

L'Italia ha una tradizione di produrre automobili, anche in Brasile. Negli ultimi anni, le aziende cinesi hanno guadagnato terreno nel Paese. Come vede questa concorrenza?

Stellantis è un buon esempio. Hanno attività qui. La questione delle auto cinesi è stata discussa in questa sede, ma ci sono fattori di competitività e qualità che sono rilevanti. Vogliamo sottolineare che, non solo nelle auto, tutto ciò che è italiano ha una componente di qualità, e questo è il punto di forza della nostra offerta. Ma, naturalmente, c'è il fattore che le auto cinesi sono presenti qui e sono molto competitive in termini di prezzo.

(Fonte: E**xame**)

(Contenuto editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM [2])
Ultima modifica: Mercoledì 11 Dicembre 2024

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/agro-energia-biocarburanti-nuova-strategia-dellitalia-espandere-gli-affari-brasile

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam